

AL DI LÀ DELLE PAROLE: VALUTARE LA COMUNICAZIONE NELL'AUTISMO ADULTO

Ascani V.¹; Artoni V.¹; Fiengo A.L.C.¹; Bianchini E.¹; Raffaelli A.¹; Leonetti M.¹; Alessandrini V.¹

¹UMEA- Centro Regionale Autismo Adulti Marche, ASUR, AV5

INTRODUZIONE

Nel Disturbo dello Spettro dell'Autismo (ASD) il deficit nella comunicazione viene riconosciuto come centrale nell'impatto negativo sulla qualità di vita e comporta conseguenze psicosociali sfavorevoli. Molti studi hanno indagato l'efficacia degli interventi comunicativi nell'età evolutiva, ma non vi sono ricerche che supportino l'efficacia di tali trattamenti per l'età adulta, in quanto vi è una scarsa reperibilità di studi che indagano i bisogni e le esperienze in questo target di persone.

METODI

Il Centro Autismo Adulti effettua approfondimenti clinici sui soggetti adulti con ASD attraverso colloqui multidisciplinari e assessment psicologici comprensivi di integrazioni psicometriche/psicodiagnostiche, tra cui lo strumento ComFor-2 [6]. Quest'ultimo contribuisce alla selezione di supporti utili alla comunicazione per la realizzazione di progetti individualizzati, poiché può essere utilizzato per persone con ASD, disabilità intellettiva e deficit sensoriali. Lo strumento è composto da 5 serie di item relative a 2 livelli di attribuzione di significato: Presentazione e Rappresentazione. Mentre il primo si riferisce alla capacità di percepire l'ambiente in un contesto concreto, basato esclusivamente sul qui ed ora, nel livello di Rappresentazione la persona riesce a comprendere che un oggetto, un gesto, un'immagine, una fotografia o una parola definita per iscritto rappresentano in maniera simbolica un oggetto o un'azione. Attraverso il reattivo è possibile acquisire indicazioni cliniche puntuali e individualizzate sul livello di comprensione e attribuzione di significato alla realtà raggiunto dal soggetto. Inoltre, in rapporto al livello di comprensione raggiunto è possibile selezionare adeguate tipologie di supporti visivi (es., oggetti tridimensionali, immagini, foto, parole scritte) che facilitino scambi comunicativi centrati sulla persona in quel momento della sua vita. Ciò consente di predisporre un progetto psicoeducativo che contempli sostegni e strumenti di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) in linea con le reali possibilità di comprensione presenti nella persona.

Proponiamo l'approfondimento clinico riguardante due giovani adulti di sesso maschile con diagnosi di ASD livello di gravità 3, invalidità al 100% con indennità di accompagnamento e riconoscimento di disabilità ai sensi della l.104/92 con carattere di gravità secondo l'art 3 co 3. Per entrambi i soggetti, le tappe di acquisizione del linguaggio sono state caratterizzate da difficoltà comunicative e linguistico-espressive.

RISULTATI

Il soggetto 1 durante la somministrazione del ComFor-2 ha ottenuto i seguenti punteggi: serie 1 saturata, alcuni punteggi positivi nella serie 2 (2), un punteggio positivo nelle serie 3 e 4, mentre risulta non superata la serie 5. Da qui se ne deduce che al ragazzo può essere offerto un supporto alla comunicazione a Livello di Presentazione, prediligendo compiti di assemblaggio o incastro nei contesti quotidiani, e avviando dei compiti d'appaiamento nei contesti d'apprendimento. Occorre quindi un supporto alla comunicazione di tipo tridimensionale, utilizzando oggetti che si differenziano tra loro per caratteristiche ben definite. Gli oggetti possono essere collocati all'interno di appositi supporti ad incastro disposti nei luoghi di destinazione delle varie attività.

PRESENTAZIONE				RAPPRESENTAZIONE			
Serie 1	Serie 2	Serie 3		Serie 4		Serie 5	
		17	N				
		16	N				
		15	N			30	N
		14	N			29	N
D	+	7	N	13	N	28	N
C	+	6	N	12	N	27	N
B	+	5	-	11	-	22	N
A3	+	4	-	10	-	21	-
A2	+	3	-	9	-	20	-
A1	+	2	+	8	+	19	-
		1	+			18	+
						23	-

Fig. 1. Risultati del soggetto 1 al ComFor-2.

PRESENTAZIONE				RAPPRESENTAZIONE			
Serie 1	Serie 2	Serie 3		Serie 4		Serie 5	
		17	+				
		16	+				
		15	-			30	-
		14	+			29	+
D	+	7	+	13	+	28	+
C	+	6	+	12	+	27	+
B	+	5	+	11	+	22	+
A3	+	4	+	10	-	21	+
A2	+	3	+	9	+	20	+
A1	+	2	+	8	+	19	+
		1	+			18	+
						23	+

Fig. 2. Risultati del soggetto 2 al ComFor-2.

Durante la somministrazione del ComFor-2 al soggetto 2 sono invece emersi i seguenti punteggi: serie 1 e 2 saturata, numerosi punteggi positivi nella serie 3; punteggi positivi nella serie 5 (7), e alcuni nella serie 4 (4). Da qui se ne deduce che il livello di Rappresentazione è presente. Al soggetto 2 può quindi essere fornito un supporto alla comunicazione di tipo bidimensionale: si possono utilizzare foto, immagini e pittogrammi. Le immagini possono avere uno sfondo complesso e possono essere utilizzati sia lettere che numeri, anche se emerge una difficoltà nella lettura che suggerisce che per il ragazzo non possano essere impiegati supporti alla comunicazione attraverso il linguaggio scritto.

CONCLUSIONI

Le linee guida internazionali [4, 5] suggeriscono di ampliare la letteratura sull'ASD adulto e consigliano di indirizzare studi futuri sull'efficacia delle tecniche di supporto alla comunicazione. Questo elaborato aiuta a comprendere che anche nell'ASD adulto è possibile stilare programmi di potenziamento dei deficit comunicativi, selezionando supporti visivi in base al reale livello di attribuzione di significato raggiunto dalla persona. Un valutazione accurata aiuta a personalizzare il trattamento e a favorire una maggior riuscita dell'intervento [3].

References

- [1] Billstedt, E., Gillberg, C. & Gillberg, C. (2005). Autism after Adolescence: Populationbased 13- to 22-year Followup Study of 120 Individuals with Autism Diagnosed in Childhood. *Journal of Autism & Developmental Disorders*, 35, pp. 351-360.
- [2] Crucitti M., Muscatello M. R. A., Bruno A., Pandolfo G., Zoccali R.A. & Mento C. (2018). The hidden faces of autism and misdiagnosis in the lifespan: Clinical observations in adults with Autism Spectrum Disorders. *Life Span and Disability*, 21, 31-45.
- [3] Mezzana C. (2012). Sulle linee guida dell'autismo. In: Un dibattito sulla Linea Guida 21 "Il trattamento dei disturbi dello spettro autistico nei bambini e adolescenti", *Psicologia clinica dello sviluppo*, aXVI, 3.
- [4] National Institute for Health and Care Excellence (NICE). Autism spectrum disorder in adults: diagnosis and management (NICE clinical guideline CG142). Published date: June 2012 Last updated: August 2016. Clinical guideline, www.nice.org.uk/guidance/cg142.
- [5] Scottish Intercollegiate Guidelines Network - SIGN (2016). Assessment, diagnosis and interventions for autism spectrum disorders. A national clinical guideline. Edinburgh: Scottish Intercollegiate Guidelines Network 2016.
- [6] Verpoorten R., Noens L., & Berckelaer-Onnes I. van (2008). ComFor – Forerunners in Communication, PITS (Netherlands). Trad italiana: ComFor - Forerunners in Communication - Assessment dei precursori per la comunicazione aumentativa (2012). Firenze: Hogrefe Editore.